

Copia conforme
F.T. in originale

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 05/03/2026

N° 3

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO	X	
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO	TCF	
PAPINI	FABIO		X
PERICOLI	ANDREA	TCF	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO	X	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

Assente giustificati: Papini Prendono parte alla seduta i tecnici Morimando e Gambassi.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Letture e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Approvazione acquisti;
- 5) Analisi stagione venatoria 2025 - 2026;
- 6) Varie ed eventuali;

1. Letture e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2. Comunicazioni del Presidente:

Progetto reimmissione Fagiano Colchico

Dopo averne parlato con il dirigente Ferretti e il funzionario Merli e avendone ricevuto apprezzamento, il 4 u.s. abbiamo avuto un incontro a Grosseto con Giorgia Romeo e Massimo Machetti a cui abbiamo illustrato nei dettagli il progetto e ricevendo dei preziosi suggerimenti e condivisione. Stiamo pertanto procedendo sulle linee già illustrate al Comitato.

Castelnuovo Berardenga

Registriamo una serie di agitazioni e malumori di una parte del mondo venatorio in quel territorio dove abbiamo importanti strutture pubbliche. Infine abbiamo ricevuto in forma anonima una lettera con solo delle firme indecifrabili in cui si fanno una serie di lamentele. Se il Comitato condivide organizzeremo a fine aprile presso la nostra sede un incontro con le Associazioni venatorie e il Comune in cui illustrare la situazione, gli investimenti e le possibili prospettive. Sarà un incontro in cui forniremo un link per collegamenti esterni per poter accedere all'incontro.

Squadra "Bogatto"

La squadra di caccia al cinghiale Il Bogatto (distretto di Montalcino) ci ha inviato verbale dell'assemblea della squadra, svoltasi il 22/02/2026, nella quale è stato designato come nuovo responsabile della squadra il sig. Benocci Giovan Paolo. Ai sensi del regolamento recentemente approvato dobbiamo ratificare l'avvicendamento e pertanto chiedo che sia messo a verbale la presa d'atto da parte del Comitato di quanto correttamente comunicato dalla squadra.

Modifica Regolamento spese

Si propone di aggiornare nel nostro Regolamento la cifra relativa al rimborso pasto portandolo da 30 euro a 40 euro a persona. La modifica si rende necessaria in considerazione del variato costo in forte aumento del settore della ristorazione. Il membro del Comitato Marcello Bonechi propone un massimale per spesa pasto di euro 50 a persona. Il Comitato approva alla unanimità la proposta di Bonechi. La modifica al Regolamento avrà effetto immediato.

Gestione Selecontrollori

Prende la parola il dipendente Nenzi che illustra al comitato due situazioni per quanto riguarda le assegnazioni dei selecontrollori ai distretti sulle quali il comitato è chiamato a pronunciarsi: nel primo caso un responsabile di distretto non aveva trasmesso dei dati per cui due selecontrollori sarebbero risultati da escludere; nel secondo caso invece un selecontrollore era stato escluso per un errore dell'ufficio. In entrambi i casi la riammissione dei selecontrollori non comporterebbe modifiche alle assegnazioni già

approvate nella precedente seduta. Il comitato udita la spiegazione decide di reintegrare nei rispettivi distretti quei cacciatori che loro malgrado erano stati esclusi.

3. Liquidazione fatture:

Viene presentato dalla dipendente Cini l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte dell'ufficio: dopo averne preso visione il comitato approva all'unanimità.

4. Approvazione acquisti:

La dipendente Cini, presenta l'elenco degli acquisti fatti, per urgenze relative alla gestione delle strutture di ambientamento selvaggina o per le attività urgenti di funzionamento sede, con approvazione del Presidente, tramite acquisizione del cig sul portale anac. Il Comitato presa visione dell'elenco allegato, approva all'unanimità.

5. Analisi stagione venatoria cinghiale 2025/2026:

Prende la parola il tecnico faunistico Morimando Federico che ha prodotto un'analisi puntuale sulla stagione appena conclusa della caccia al cinghiale in battuta. L'analisi dei dati di carniere del cinghiale, integrata con la valutazione delle diverse modalità di prelievo, evidenzia come il calo registrato nelle ultime stagioni non sia attribuibile a una diminuzione dello sforzo di caccia da parte delle squadre, bensì a una riduzione significativa dell'efficacia delle singole giornate di caccia. Tale elemento indica una minore contattabilità degli animali sul territorio, più che una diretta contrazione della consistenza numerica della specie. L'esame delle correlazioni tra le diverse forme di prelievo mostra chiaramente che queste non risultano in competizione tra loro. In particolare, la caccia in selezione non incide negativamente sui risultati della braccata, mentre alcune modalità evidenziano andamenti concordi, suggerendo la presenza di fattori esterni comuni che influenzano l'intero sistema. Al contrario, si riscontra una correlazione negativa tra braccata in alcune forme e caccia al singolo, indicativa di effetti di disturbo e frammentazione territoriale. Il quadro complessivo porta a individuare come elemento centrale l'aumento della mobilità del cinghiale, determinato dalla combinazione di più fattori: la pressione venatoria esercitata in modo diffuso e continuativo attraverso diverse modalità di prelievo, la presenza del lupo, la frammentazione degli habitat e le modificazioni ambientali legate, in particolare, alle attività di taglio del bosco. Tali condizioni determinano una ridotta permanenza degli animali nei territori e una maggiore imprevedibilità degli spostamenti, con conseguente diminuzione dell'efficacia delle azioni di caccia. Un ulteriore aspetto rilevante è rappresentato dalla sostanziale assenza di periodi di reale tranquillità per la specie. La distribuzione delle diverse forme di prelievo lungo l'arco temporale impedisce infatti la creazione di "finestre di quiete", necessarie per favorire una maggiore stabilità territoriale del cinghiale. Le risultanze del sondaggio condotto tra le squadre confermano il quadro emerso dall'analisi dei dati, attribuendo le principali cause del

calo del carniere al prelievo in selezione e alla presenza del lupo, seguiti da fattori legati alla mobilità e all'assetto territoriale, mentre la riduzione dello sforzo di caccia viene indicata come elemento del tutto marginale. In conclusione, il calo dei carnieri deve essere interpretato come espressione di un sistema caratterizzato da elevata instabilità, in cui l'incremento della mobilità della specie e il disturbo diffuso riducono l'efficacia complessiva dell'attività venatoria. In tale contesto, le diverse modalità di prelievo non risultano antagoniste, ma contribuiscono, insieme ad altri fattori ambientali e gestionali, a determinare le dinamiche osservate. Dopo l'esposizione di Federico Morimnado e le domande relative di chiarimento ai dati esposti, al termine della discussione prende la parola il Presidente Vivarelli ed informa il comitato dicendo che ad oggi abbiamo notizia di almeno una possibile fusione in corso tra due squadre dell'ATC. Le due squadre ci hanno comunicato che avrebbero iniziato una serie di incontri con le altre squadre del Distretto per sondare il terreno e verificare la possibilità di un accordo che permetta di lasciare alla squadra che nascerà da questa fusione la somma dei territori delle due originali, oppure, in alternativa, di accordarsi su quanto e cosa cedere. Auspichiamo che il Distretto raggiunga un accordo di maggioranza, senza il quale, giusto ricordarlo, sarebbe problematico procedere all'assegnazione diretta del territorio. Mi sembra utile e doveroso prendere oggi, come Comitato, una linea guida ufficiale per dare le dovute risposte alle squadre che vorranno intraprendere il percorso della fusione. Propongo al Comitato di garantire, di norma, il mantenimento del 100% territorio alle squadre che vorranno fondersi, in un auspicabile accordo all'interno del Distretto, per un periodo di due stagioni venatorie. Fatto salvo, in via eccezionale, casi particolari o diverse valutazioni per cui il Comitato si riserva di esprimersi. Tutto questo in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Piano Faunistico Regionale e del conseguente aggiornamento del Regolamento di attuazione della LR 3/94, dopo cui provvederemo a racchiudere in un unico disciplinare questi ed altri aspetti della gestione del cinghiale in braccata. Il Comitato approva all'unanimità la proposta che il Presidente ha letto e esposto, con effetto immediato.

6. Varie ed eventuali:

Non essendoci altri argomenti da trattare, il comitato termina alle 17.00.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli